



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 28 Aprile 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **ventotto** del mese di **Aprile** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario		Assente	Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>18</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>7</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Pibiri Simone	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIANTE URBANISTICA	
PLANOVOLUMETRICA ED AUTORIZZAZIONE AL CONVENZIONAMENTO STRALCIO DEL COMPARTO N. 4 DEL PRU SU TREMINI DE BASCIU	3
L'Assessore Canetto Fabrizio	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Zaher Omar	5
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	6
L'Assessore Canetto Fabrizio	8
L'Assessore Canetto Fabrizio	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
La Consigliere Corda Rita	10
L'Assessore Canetto Fabrizio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	14
Il Consigliere Deiana Bernardino	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
La Consigliere Corda Rita	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	21
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	21
Il Consigliere Melis Antonio	21
Il Consigliere Deiana Bernardino	21
Il Consigliere Zaher Omar	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Diamo inizio ai lavori del Consiglio, invito il Segretario Generale a procedere con l'appello; prego, dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 18 presenti la Seduta è valida.

Vi ricordo che siamo in Seduta di seconda convocazione, e avevamo già...

Prego, Consigliere Pibiri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente.

Annuncio l'uscita perché non posso discutere la pratica per incompatibilità. *Presenti 17.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Pibiri.

Allora, ripeto, siamo in prosecuzione di Seduta la pratica è *Variante urbanistica planivolumetrica e autorizzazione al convenzionamento stralcio del comparto n. 4 piano di risanamento urbanistico Su Tremini de Basciu.*

Prego, Assessore Canetto.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Variante Urbanistica Planovolumetrica ed autorizzazione al convenzionamento stralcio del comparto n. 4 del PRU Su Tremini De Basciu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, signor Presidente.

Buonasera a tutti quanti, signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio.

Riprendiamo in mano una pratica che avevamo già visto alcuni mesi fa, e abbiamo anche interrotto l'ultima volta, cerchiamo di contestualizzare l'argomento, ricordiamo appunto che si tratta di una variante urbanistica planivolumetrica e autorizzazione al convenzionamento stralcio del comparto n. 4 del piano di risanamento urbanistico di Su Tremini de Basciu.

Ricordo, ovviamente lo ricordo a me stesso prima di tutto, che gli elementi fondamentali che spingono, dopo aver ottenuto i risultati urbanistici, parliamo del piano urbanistico, parliamo del piano centro storico, etc., il nostro obiettivo, il primo obiettivo che ovviamente giustamente questa Giunta si è posta in atto è quello di portare a completamento tutti i piani ovviamente attuativi, e tutte le convenzioni che è possibile ovviamente fare.

Quindi, il primo passo per poter portare avanti una pratica di questo tipo credo che sia verificare i tre elementi fondamentali che servono per poter presentare una pratica di questo tipo. La prima ovviamente è la volontà politica, e credo che sia volontà politica di questa aula portare a completamento l'attuazione dei piani di risanamento, quindi su questo lo do per scontato. La seconda, e qui il problema che ovviamente è sempre atavico, che ha comportato dei ritardi per quanto riguarda i comparti, è proprio la volontà dei compartimentisti per poter attuare ovviamente tutto il piano; e la terza ovviamente, ed è quella più importante, è la fattibilità tecnica.

Quindi, in queste prime due fasi, in questi due ultimi Consigli che abbiamo visto, direi che siamo d'accordo come dire sul principio politico ovviamente, che questo è innegabile, che è quello di valorizzare il nostro territorio e di sfruttarlo urbanisticamente e di portare a completamento finalmente questi piani di risanamento. Partendo dal presupposto che è difficile convenzionare comparti al 100%, abbiamo sempre cercato di attuare lo stralcio dei comparti, proprio per cercare di poter venire incontro ai cittadini, e ovviamente anche all'Amministrazione stessa, che ha bisogno non solo di reinterpretare il territorio, ma anche di avere degli introiti economici che sono determinanti.

Questo caso ricade proprio in questo tipo di casistica, abbiamo una richiesta stralcio dove di circa 11.000 m² 8000 m² è la superficie sotto richiesta di questo esame, quindi parliamo circa del 75% del completamento di tutto l'intero comparto. Durante la discussione in questo Consiglio ci fermammo, perché questo atto richiese specificatamente una ulteriore verifica tecnica, perché ricordiamo che nel frattempo c'è in atto un grosso progetto, che è la riqualificazione della strada 554 e di tutte le arterie secondarie, quindi in quel punto esatto, che ricordo tra via Nenni e poi c'è l'uscita sulla 554, si è discusso ovviamente sulla necessità di mettere una rotatoria, perché ovviamente dobbiamo cercare di confluire il traffico e di migliorare sensibilmente tutto l'ingresso di un quartiere che sta diventando importante.

Quindi, l'ultimo passaggio è stato quello di verificare eventualmente, proprio perché solitamente un piano attuativo si prende, come dire, un comparto, si prende in esame al momento stesso, noi siamo andati oltre. Proprio per cercare di rispondere a questo Consiglio ho preso anche, come dire, l'ipotesi di una eventuale rotatoria che, ricordo a tutti quanti e primo a me stesso, che non è finanziata, quindi certamente dobbiamo cercare di capire quello che succederà nel futuro, ma questo è stato un passaggio che abbiamo reputato importante da fare proprio per evitare una programmazione urbanistica che fosse zoppa.

Le verifiche ovviamente, dicevo, ripeto non è un progetto finanziato di questa rotatoria, quindi non esiste un progetto, però ho chiesto un ulteriore sforzo agli uffici di fare uno studio preliminare sulla eventualità di una rotatoria e quali problemi questa potesse creare. Quindi, questa era la definizione tecnica, e l'ultima problematica che, in qualche modo, ci bloccava per poter poi presentare a voi questa pratica e discuterla tutti insieme oggi. Le verifiche sono state fatte, abbiamo visto, qui ho le entrate e poi ve le darò, ci sta una rotatoria di 20 metri, quindi che ricade pienamente nelle richieste e necessità di un quartiere di questo tipo. Quindi, credo verificata la volontà politica, verificata la volontà dei compartimentisti, l'ultima casistica rimaneva quella tecnica, ma credo anche che con questa risposta degli uffici questa pratica possa andare a completamento, e quanto meno essere discussa da questa aula.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Prima nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Contu, del Consigliere Cioni e del Consigliere Zaher. Dichiaro aperta la discussione.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi.

Noi stavamo ragionando un attimo su quanto esposto dall'Assessore e avremo bisogno di cinque minuti per vedere le carte con lui, se è possibile signora Presidente. Ci sono alcuni punti che necessitano di essere visionati, per questo motivo noi chiediamo cinque minuti di sospensione. Io devo chiedere alcune cose visto che non abbiamo potuto discuterne in Commissione.

Si dà atto che alle ore 19,20 entra in aula il Consigliere Gessa. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, concedo cinque minuti, o se servirà anche qualche minuto in più, di sospensione. Suspendo qualche minuto i lavori del Consiglio.

ALLE ORE 19. ¹⁴ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 19. ³⁰ RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori.

Dunque, ha chiesto di intervenire il Consigliere Zaher, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Grazie.

Prima di iniziare il mio intervento, premetto di essere come sempre a favore del convenzionamento, perché anche se qualcuno dice: “ditelo che non abbiamo partecipato e che non vogliamo”, noi come sempre ci assumiamo la nostra responsabilità, almeno io personalmente e sono disposto a discutere oggi per i nostri cittadini, gli altri problemi li rivediamo poi, perché è giusto che il problema sollevato si risolva. Seconda cosa, non voglio ripetermi perché la collega Corda è stata esaustiva nello spiegare il motivo per cui siamo andati via della precedente seduta, non è stato per non approvare questa pratica.

Riguardo alla proposta in esame “variante urbanistica planivolumetrica e autorizzazione al convenzionamento stralcio del comparto n. 4 del PRU di Su Tremini de Basciu”, una società P.M.G.P. e più chiede l’autorizzazione al convenzionamento stralcio.

Io mi ricordo della Commissione del 27 maggio 2015 di cui ho letto anche il verbale, oggi il Presidente dice che la Commissione allora “aveva espresso.. e rimanda agli uffici di istruire la pratica”. Cosa ha espresso quel giorno e il 14 ottobre non lo so. Non ho la memoria corta e sono nella Commissione da tanti anni, non mi ricordo cosa la Commissione abbia espresso, comunque, poi se magari il Presidente della Commissione ci dirà cosa, la ringrazio.

Quello che io vedo è che il 27 maggio è stato richiesto l’inserimento di una rotatoria tra via Nenni e via delle Azalee che non risultava nella pratica e l’ho appurato personalmente. A memoria ricordo che questa è prevista nel PUC, se non mi sbaglio. Quindi, come mai se esiste nel PUC non esiste anche in questa pratica? Io non sono un tecnico, però vorrei capire come mai non è stata inserita e mi chiedo se dovesse essere più grande, non andrà a toccare o a intaccare le aree S? E dove le recuperiamo ancora anche queste?

Se è stata presentata la richiesta di convenzionamento capisco che c’è oltre il 33%, 71%, questo ci va bene. Chiedo come mai non sono stati convocati i proprietari non aderenti, come abbiamo sempre fatto per tutti i comparti trattati lungo questi anni in Commissione urbanistica, nonostante la richiesta precisa di convocarli, io da maggio a oggi non li ho visti, a meno che non ci sia stata una convocazione da parte degli uffici su richiesta del Presidente, ma non ci ha detto niente.

Altre cose, vorrei sapere come mai lo stralcio funzionale non prevede la variante per la realizzazione della rotonda, anche se sappiamo, come ho detto, questa è già prevista nel PUC? Avevo letto e chiedo se corrisponde al vero che questa cade nella proprietà dei non aderenti. Per questi motivi io esprimo dei dubbi, premettendo sempre che sono a favore del convenzionamento, però vorrei sapere su questi punti, perché l’Assessore ce l’ha illustrata, gli uffici hanno dato parere favorevole, però io che non sono un tecnico avrei bisogno di queste delucidazioni.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Collegli del Consiglio, signor Sindaco, Assessori e pubblico.

Allora, io parto e prendo atto di quelle che sono state le tre azioni specifiche per il quale questo Consiglio si ripromette di affrontare e approvare questo provvedimento, sul piano teorico non fanno una grinza, il problema è quando entriamo sul piano pratico. Diciamo che questo tipo di argomento, che non è il primo e non sarà probabilmente l'ultimo, che vede tutti noi Consiglieri sempre impegnati a tentare di portare in cantiere e portare a compimento una situazione che si trascina ormai da oltre vent'anni, piani di risanamento che sulla carta dovrebbero consentirci sviluppo, incrementi volumetrici e nuovi abitanti, che però per una serie di difficoltà che vanno, così come ricordava l'Assessore, dalla scarsa tendenza di molti proprietari a voler convenzionare, alle lungaggini burocratiche perché probabilmente sono sorte anche a livello di gestione amministrativa, molte di queste situazioni, di questi convenzionamenti, di questi comparti non riescono a perfezionare il tutto, tant'è che spesso ultimamente si è dovuto ricorrere allo stralcio per poter riuscire perlomeno in parte a risolvere la cosa.

Non entro in questa fase in quella che è una proposta che io feci già in passato, io credo che siccome il non portare a compimento quanto previsto dai piani di risanamento incide poi in termini di sottrazione rispetto allo stesso PUC, e alla stessa opportunità di sviluppo che lo condiziona, che il PUC deve prevedere in termini di insediamenti abitativi, che teoricamente ce li abbiamo, però in pratica non si sono mai compiuti; di volumi che sono impegnati nei miei piani di risanamento, ma poi sono solo teorici.

Allora, entro adesso sull'argomento preciso, io ho visto e ho avuto modo di apprezzare in Commissione, con gli altri collegli che hanno partecipato in maniera attiva a quella che è stata la discussione anche su questo argomento, quanto in termini di rassicurazioni gli uffici ci avevano dato anche l'altra volta, andava tutto bene, gli uffici hanno dato parere favorevole e non si erano resi conto però che su quello che è un altro problema, e un altro tipo di problematiche, che erano le varianti sulla 554, che dovrebbero migliorare e rendere da un punto di vista della mobilità più accessibile e più facile la viabilità anche del nostro paese, le scelte fatte a livello regionale, e i finanziamenti fatti a livello regionale in quel sito, cioè in sostituzione dell'incrocio col semaforo in via Nenni, Bia 'e Sestu come la chiamiamo, se non prevedevano un'altra rotonda in coincidenza con l'incrocio di via Nenni con via delle Azalee, avrebbero vanificato la prima rotonda, e soprattutto impedito a un intero quartiere di poter uscire.

Ho fatto anche un esempio, anzi lo facemmo in Commissione, lo feci anche qui dentro, perché ho detto: guardate, abbiate pazienza, ma sarebbe il caso di andare a vedere cosa succede tutte le mattine dalle 7:30 alle 8:30 per chi da Selargius pretende di accedere alla 554 attraverso via Nenni, e per chi da Paluna tenta di immettersi in quel caso, non è possibile, c'è un intasamento che dura oltre un'ora e mezza. Capite che se si fa la rotonda sulla 554, che dovrebbe consentire non di proseguire più facilmente coi semafori sulla 554, ma al traffico che viene da Settimo, Sinnai, di poter accedere attraverso o la strada dei parchi, o attraverso via delle Azalee al percorso più breve oggi possibile per andare verso via Vesalio, verso Cagliari - viale Marconi, noi avremo un intasamento assolutamente insopportabile.

Quindi, la sospensione dell'altra volta di questo provvedimento per accertarci che all'interno di questo provvedimento fosse ricompresa la certezza di questa rotonda, che è complementare alla variante sulla 554, era l'elemento, uno degli elementi indispensabili per poterlo...

Io, allora devo onestamente dire questo, stamattina, visto che non è stato possibile riesaminare il provvedimento in Commissione per le note vicende, che non sto qui a ricordare, ho provato a verificare se in segreteria ci fosse un elaborato che riproponesse questo. Io non ho trovato assolutamente niente, tant'è che ho segnalato la cosa anche alla Segretaria, perché sinceramente sono rimasto anche sconcertato, ho visto il provvedimento identico e preciso a quello dell'altra volta.

Adesso mi è stato presentato uno studio anonimo, senza firma e senza condivisione alcuna, che avrebbero fatto gli uffici, io prendo sempre tutto in buona fede, abbi pazienza però, Assessore, siccome

ho visto che tipi di procedure stiamo usando, e come con i piedi di piombo vanno gli uffici, trovo piuttosto leggero accettare una soluzione di questo tipo quando su un comparto che probabilmente dista un chilometro e mezzo, li abbiamo tenuti bloccati, sempre per un problema di rotonde accessorie, che servono sempre in relazione alla 554, e sono bloccati ancora fino adesso, e sto parlando di quel comparto che è aderente al distributore Q8 sulla 554, dove alla richiesta da sei anni di una delle proprietà, o di parecchie delle proprietà, io non le voglio chiamare difficoltà d'ordine burocratico, però l'impressione è che siano venute fuori una serie di forche caudine spaventose da Anas, dagli uffici, da normative che sono cambiate e che fino adesso hanno impedito di poter convenzionare, nonostante ci fosse l'espressione palese di voler arrivare in porto, lascia un po' perplessi rispetto a percorsi che sembrano diversi.

Peraltro, mi chiedo come gli uffici possano sempre certificare, così come hanno fatto l'altra volta, che tutto va bene, anche l'altra volta mi avevano detto che andava bene, salvo il fatto che ci siamo resi conto in Consiglio Comunale, badate, fra Consiglieri che eravamo di maggioranza e di minoranza, tutti salvo uno ci siamo resi conto che c'erano delle carenze documentali.

Ora, oggi io non trovo correttivi, ritengo che in ordine a questo il recepimento di quella rotonda, con lo studio appropriato per la collocazione e gli allargamenti necessari debba essere come minimo contemplato, e questo provvedimento debba essere integrato con uno studio sottoscritto e condiviso dalle proprietà, perché anche quella è variante fra l'altro, non è che facciamo una variante successiva, quella è la variante che deve essere considerata insieme al resto.

Un altro aspetto sul quale io non ho avuto modo, lo segnalo perché probabilmente è una vista da parte o degli uffici o dei progettisti, noi di recente se vi ricordate, su una scelta condivisa dal Consiglio, oltre l'edilizia convenzionata solita, che prevede il 10% dei volumi, abbiamo deliberato per l'edilizia sociale, che prevede un altro 10%. E allora, credo che perlomeno in quella che è la planimetria dello stralcio debbano essere identificate le allocazioni dell'una e dell'altra in maniera precisa. Ho visto che ci sono specificate le volumetrie e le superfici per l'edilizia convenzionata, sono del tutto assenti l'edilizia sociale, che è quella che stiamo applicando da cinque mesi a questa parte a tutte le richieste di convenzionamento sulla base non di un capriccio, ma sulla base di una normativa nazionale che impone questo tipo di provvedimento, e che questo Comune ha sottoscritto e sta applicando.

Quindi, credo che al di là delle polemiche che hanno contraddistinto la gestione fino adesso, non sto dicendo di sospendere, di non approvare, credo che un passaggio nella Commissione, o un ritorno agli uffici e alla parte progettuale perché questi due elementi almeno che ho rappresentato debbano essere integrati, sia necessario, non fosse altro perché deve essere a garanzia dell'Amministrazione, a garanzia delle proprietà, ma a garanzia di un intero quartiere che non è che domani può dire si sono dimenticati la rotonda come hanno fatto l'altra volta e non esci. Noi non ce lo possiamo permettere un lusso del genere, io personalmente non sono disposto a consentirlo, l'ho detto, ma non è una questione di niente.

Io penso che noi dobbiamo in tempi come questi soprattutto essere estremamente trasparenti nei metodi e negli obiettivi che dobbiamo perseguire, e su questo deve essere chiaro sia per le proprietà, che per tutti gli altri concittadini nostri che hanno a che fare con quella viabilità, qual è il tipo di scelta e quali sono le conseguenze delle scelte che stiamo andando a fare, che non può essere un intasamento. Quindi, sto chiedendo che debbano essere integrati quei due aspetti, l'edilizia sociale che manca come identificazione, e la rotonda che deve essere ricompresa sull'aspetto planimetrico, in modo tale che diventi una situazione che abbia efficacia in maniera definitiva e certezza per quanto riguarda gli scenari di prospettiva.

Io per ora ho finito, ritengo che il provvedimento così come è non è completo. Rimane, e lo devo dire in ultima istanza, disattesa, e su questo è più che altro una mia curiosità personale, a più riprese in Commissione alcuni colleghi hanno chiesto perché lo stralcio, e perché non c'è una situazione di condivisione più ampia, che volevamo anche catalizzare. Abbiamo richiesto addirittura che gli uffici si attivassero, anzi il Presidente, per il tramite del Presidente dovevamo attivare un incontro fra le parti, in modo tale da capire due cose, la volontà effettiva di tutti a fare il

convenzionamento, l'eventuale volontà e motivazioni di chi non vuol partecipare perché, e finisco Presidente, una delle questioni sul quale io ritengo dobbiamo decidere politicamente una azione definitiva è che le risorse che provengono dai convenzionamenti in parte debbano essere canalizzate in un capitolo di bilancio che ci consenta d'ora in avanti, là dove sono surrettizie, non congrue, non motivate in maniera adeguate la tendenza a non permettere i convenzionamenti, il Comune può subentrare per le parti che normalmente vengono stralciate, acquisendole per necessità pubblica, in modo tale da definire questi piani di risanamento una volta per tutte, perché, lo ricordo un po' a tutti, là dove non vengono portati a compimento sono immondezze, e sono costi di gestione che ci stiamo sobbarcando da anni.

Allora, io probabilmente quanto molti di voi, se non più di qualcun altro, ha interesse preciso che la cosa venga fatta, ma deve essere fatta con criterio e con un obiettivo che sia utile a voi, a noi che facciamo questo lavoraccio, e molte volte ci dobbiamo far carico di certe cose, ma soprattutto ai nostri concittadini, perché la lottizzazione di per se stessa sembra che non incida, ma le eventuali, come vi stavo segnalando, interazioni non previste, soprattutto se non previste dagli uffici, creano delle conseguenze che poi sono difficili da correggere. Io per ora ho concluso, sto chiedendo che venga non votata stasera, sto proponendo questo, richiamata negli uffici per poter essere integrata, può essere un lavoro di quindici giorni, e portata di conseguenza una volta completata tutta la prassi di nuovo in votazione, però ci deve essere la certezza che ci siano ricompresi tutti gli aspetti, compresa l'edilizia sociale.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Zaher e il Consigliere Sanvido, che mi danno modo di mettere a fuoco meglio la pratica e percorrere quella strada di visibilità e trasparenza che è determinante in tutte le pratiche urbanistiche. Allora, cercherò di dare una risposta unica che, in qualche modo, colleghi tutti gli elementi di dubbio che sono venuti fuori. C'è da dire e ci tengo a mettere in evidenza che l'unica discriminante nel portare avanti le pratiche urbanistiche è determinata, abbiamo visto quindi la volontà politiche su questo non c'è nessun dubbio, quindi la volontà dei compartimentisti e dei lottizzati e la fattibilità tecnica, in questo specifico caso tutti e tre gli elementi erano assolutamente soddisfatti.

Ma è proprio in un ambito, come dire, di ulteriore approfondimento abbiamo chiesto una verifica istruttoria ulteriore proprio, come dire, per pensare al futuro, per cercare di capire se e eventualmente ci potessero essere dei problemi nella realizzazione della rotatoria che, ricordo a tutti quanti, è assolutamente determinante, e siamo d'accordo con lei Consigliere Sanvido, fondamentale per il quartiere, tant'è che è inserita nel piano urbanistico, quindi è inserita nel documento generale più importante di programmazione urbanistica, quindi questo è un dato di fatto. Perché non c'è in questa delibera, non dimentichiamo che sono due delibere parallele, una che riguarda una richiesta privata, e una che riguarda ovviamente un'altra questione urbanistica, che riguarda la programmazione del territorio.

Nella richiesta dei privati, Consigliere Sanvido, non c'è nessuna necessità di mettere la rotatoria perché non è un elemento tecnico determinante. L'unico dubbio, l'elemento deter...

L'elemento determinante qual è, la consapevolezza che questa rotatoria si farà, sarà fatta senz'altro e non creerà nessun problema alla realizzazione del comparto.

Credo di chiarire ulteriormente la cosa leggendo attentamente la delibera, attenzione che dobbiamo leggere: *“Ritenuto che la variante urbanistica non incide sul dimensionamento volumetrico del piano, non comporta modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici, ad uso pubblico...”*, quindi c'è già inserito nella delibera. Oltretutto, nella delibera c'è inserito un punto che è determinante, perché il comparto non è stato completato al 100%? Leggiamo un punto che prendiamo *“atto che le ditte non aderenti sono state tutte invitate con raccomandata a/r ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 comma 3 Legge Regionale n. 20/1991”*. Quindi, è stato fatto tutto il

percorso, sono stati invitati tutti quanti e si è preso atto che la volontà era semplicemente legata appunto alle ditte propositrici.

E credo che questo insomma sia un elemento di chiarezza. L'ultima cosa che ci terrei a mettere in evidenza, io pur essendo un tecnico sono sempre molto attento a non superare quella linea che determina e divide le questioni politiche, le scelte politiche da quelle tecniche, quindi io ovviamente una volta verificata la volontà politica di questo Consiglio Comunale, non posso che prendere atto del documento fondamentale del direttore d'area che mi certifica che l'opera è realizzabile. Quindi, io di questo prendo atto, questo continuerò a farlo, quindi credo che gli elementi di dubbi che sono venuti fuori da questa discussione siano ulteriormente chiariti, ovviamente sono qui a disposizione per tutti i chiarimenti o eventuali riflessioni che vogliamo fare tutti insieme, io altro ovviamente non posso aggiungere.

Scusate, come dicevo, prendendo per buono fondamentalmente, e non se ne può fare a meno, tutte le dichiarazioni tecniche sottoscritte dal direttore d'area vediamo tutti i dati. Se noi leggiamo un pochettino, vediamo che abbiamo privato metri cubi 11.000, quindi il 63%, superficie servizi strettamente connessi 20%, edilizia economica popolare 7%, servizi pubblici 10%.

Consigliere Sanvido, le dico che il progetto tecnico che io prendo per buono è quello firmato dal direttore d'area, tutte le altre considerazioni tecniche non riguardano l'Assessore, ma riguardano gli uffici tecnici. L'Assessore deve prendere solo per buona la fattibilità politica, la volontà politica e tradurre poi tutto quanto con un documento tecnico che viene espresso dal direttore d'area, questi sono i compiti che io mi attengo a rispettare con estrema cautela e onestà, come sempre, e trasparenza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

Credo che la pratica sia stata abbastanza messa in chiaro dagli interventi che ci sono stati, se ho chiesto la parola, l'ho chiesta anche perché questa è una decisione, quella dei piani di risanamento, risalente a circa 26-27 anni fa, quando la mia Giunta, la mia prima legislatura introdusse i piani di risanamento voluti dalla Legge Floris. Ne voglio parlare perché non fu una decisione facile quella, fu aspramente criticata da persone che io chiamo sprovveduti politici, che giudicano il contesto spesso senza valutarne le dimensioni, perché una delle caratteristiche e una delle capacità che deve avere un amministratore è anche quella della preveggenza, cioè capire perché si attuano provvedimenti di questo genere. Fu una Legge Floris che andava applicata o non applicata, noi convenimmo di applicarla perché, se non l'avessimo applicata, l'edilizia a Selargius sarebbe stata interamente bloccata.

Guardate cosa sta succedendo adesso che sono passati circa venti, quasi trent'anni, e i piani regolatori non si fanno, sono ancora in attesa di essere attuati, approvati. Dopodiché, se non avessimo fatto quel provvedimento Selargius sarebbe stata bloccata per trent'anni, ditemi voi se fu una scelta scellerata quella; a mio giudizio fu una scelta positiva, una scelta che poteva avere anche delle valutazioni in parte negative, ma in gran parte positive, e quando un amministratore sceglie, sceglie la parte più positiva per il paese.

Se, quindi, noi oggi ne stiamo parlando, ne possiamo parlare perché alcuni amministratori di allora, 1989-'90, decisero di assumere quel provvedimento, pensando appunto che la politica non si fa soltanto a chiacchiere, la politica va ponderata con intelligenza, avendo sempre come fine specifico l'interesse del paese, e quella fu una decisione che favorì il paese, non per altre vie, non per altro abbiamo assunto il provvedimento.

Quindi, io oggi, che sono stato il Sindaco di attuazione dei piani di risanamento, dovrei dire sì a questo comparto, che nasce proprio all'interno dell'area di risanamento, però dichiaro che mi asterrò, e mi astengo per le considerazioni che abbiamo portato fin dalla volta scorsa, dove abbiamo rinviato il provvedimento, la Seduta è sciolta perché non c'era più il numero legale. È evidente che se la pratica fosse andata alle Commissioni, la pratica sarebbe stata oggi guardata con una maggiore benevolenza anche da chi è intervenuto ed è stato tuttora critico, perché le Commissioni servono proprio a chiarire, per esempio, le difficoltà che ci sono all'interno della pratica.

Badate che sono difficoltà non ascrivibili a un diniego del provvedimento, sono soltanto delucidazioni, prese di posizione, far scendere sulla carta anche le proiezioni future, si poteva anche fare, seppure l'Assessore dice che sono già descritte e da farsi in altri provvedimenti, poteva anche per esempio il progetto contenere anche queste grandi problematiche e queste grandi attese, perché i piani di risanamento si sviluppano anche con le infrastrutture, senza infrastrutture il piano di risanamento si restringe parecchio.

E, quindi, se io mi astengo, mi asterrò proprio per questo motivo, le Commissioni sono previste in Regolamento, sono previste nello Statuto comunale, le Commissioni o si tolgono, oppure devono svolgere i loro compiti, noi siamo nella impossibilità di svolgere i nostri compiti, lo vedremo anche in altre Commissioni dove sarà possibile, rivendicheremo questo ruolo, cioè il ruolo delle Commissioni indispensabile. È vero che sono Commissioni consiliari consultive, anzi la Commissione urbanistica una volta era anche obbligatorio il parere, sì prima quando c'era la Commissione edilizia il parere della Commissione era obbligatorio, oggi è diventato consultivo. Il fatto che oggi siano consultive e ieri obbligatorie, sta a vedere che le Commissioni valgono, specialmente quelle di carattere tecnico, perché non tutti possono essere architetti, ingegneri, o chissà che cosa e, quindi, hanno bisogno di essere sviluppate, di essere esaminate, analizzate dentro le Commissioni, che sono una garanzia anche per chi non è tecnico, per chi non conosce il problema, per chi vuole che tutto l'iter, specialmente per la delicatezza che hanno certi argomenti, vengano sviluppati in tutte le loro proiezioni.

Quindi, mi dispiace, come vedete succede anche che uno che le vuole votare, non le può votare perché preso da altre considerazioni. Quindi, mi dispiace anche di non poterla votare, però il mio voto sarebbe stato oltremodo favorevole, però dovrò astenermi per questo motivo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini e cittadine presenti.

È stato detto dell'exkursus lungo e tormentato di questa pratica che inizia nel '91, e che quindi deve insomma pervenire a compimento attraverso uno stralcio, una proposta di stralcio, perché non tutti sono d'accordo al convenzionamento e, quindi si è trovata questa, diciamo si risponde positivamente a una richiesta di effettuare uno stralcio sul convenzionamento complessivo, e credo che a questo si deve giungere insomma, però voglio sottolineare che le criticità rappresentate dal collega Sanvido sulla pratica sono state portate all'attenzione della Commissione nel maggio del 2015, è passato un anno.

È passato un anno e questa la dice lunga sulla funzionalità delle Commissioni, se fossimo in presenza di una Commissione che funziona questi problemi li avremo visti in Commissione, e saremo arrivati in aula con posizioni ben determinate. Ora, io devo dire che sono in difficoltà, perché sono per esprimere un parere positivo all'accoglimento dello stralcio e, quindi al convenzionamento, nel contempo però non posso non prendere in considerazione le criticità sollevate dal collega, che erano anche nostre, di tutti i componenti della Commissione perché in quella seduta, è riportato anche nel verbale che è allegato alla pratica, avevamo discusso in maniera molto armoniosa, condividendo dei problemi che erano seguiti a un sopralluogo che la Commissione urbanistica del Comune di Selargius fece unitamente alla Commissione di Monserrato.

Quindi, erano problemi sentiti non soltanto dalla Commissione di Selargius, ma addirittura anche dai colleghi delle Commissioni di Monserrato, quindi era un problema serio, condiviso, che meritava una proposta di soluzione. Se non fossimo arrivati a una soluzione, comunque a una proposta di soluzione. Si pronunciò il responsabile dell'area, l'ingegner Fois, rispetto alle richieste che vennero fatte, perché sostenne in quella seduta proprio, lo ricordo benissimo, che pur condividendo insomma la richiesta che stava alla base della problematica rappresentata dai colleghi, non si poteva insomma dare risposta perché si era avanti nella trattativa con gli altri partner interessati al 554 e, quindi, non si poteva inserire.

Però, voglio dire, è passato un anno, oggi l'Assessore ci ha mostrato questo studio che è stato fatto informalmente, e che non può far parte della pratica, e c'è anche l'altro problema che attiene alla rotatoria lì sulla uscita della via Nenni, e poi c'è l'altro problema sollevato rispetto all'edilizia sociale, che per altri comparti è stato visto, mi pare nel comparto n. 2 era stato inserito questo ragionamento.

Allora, se non vogliamo bloccare la pratica almeno una raccomandazione, ma una raccomandazione seria che sia frutto della volontà del Consiglio, su cui la Giunta e l'Assessore si impegna, possiamo fare uno sforzo in questo senso, però bisogna che ci sia davvero questo scritto e votato oggi in Consiglio insieme alla pratica, perché altrimenti ci troviamo in difficoltà, insomma ci uniamo a chi chiede di rinviare la pratica. Io se c'è un impegno e una raccomandazione precisa e seria voto a favore della pratica, altrimenti mi riservo poi di esprimere la mia dichiarazione di voto.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Credo che non sia mai troppo e non guasta mai questa situazione dove ci sono ulteriori motivi di discussioni e di chiarimento; cioè, innanzitutto è una cosa importante questo passaggio nelle Commissioni, ricordo che la pratica ha avuto un anno di lavoro, dove ci sono state ben due Commissioni, una, la prima il 27/05/2015, la seconda il 14/10/2015, la pratica è stata vista, e proprio in queste discussioni di queste Commissioni, dove si è lavorato e si è cercato di trovare una soluzione, tutte le problematiche sono sempre legate a queste, quindi nel senso che non è arrivata casualmente, non è stato un anno perso, è stato un anno di lavoro dove si è cercato di intercettare la volontà dei compartimentisti, la volontà dei nuovi lavori sulla 554 e tutta quella rivisitazione urbanistica che sta comportando il piano urbanistico. Quindi, insomma, ci terrei a dire che è stato un lavoro serio e importante.

La volontà credo che sia, nel momento stesso che l'Assessore presenta una pratica di questo tipo, presenta i progetti allegati e dichiara fortemente la volontà, e la certezza che non nasce neanche dalle mie parole, che possono essere anche prese in dubbio, ma nascono dalla certezza di un documento che esiste nel piano urbanistico comunale, quindi credo che questa sia una certezza fondamentale, come l'altra certezza che posso garantire è quella che gli uffici certamente faranno tutte le cose che devono essere fatte perché questa è la strada principale, questa è la strada da cui non si può discostare, quindi è una ulteriore certezza.

Absolutamente tutto quanto sarà verificato nei termini, dico sempre dobbiamo avere la certezza, noi in questa aula dobbiamo dare una volontà politica, dobbiamo dare proprio un valore importante e una accelerata per tutta la rivisitazione dello strumento urbanistico, ma non dobbiamo mai dimenticarci che noi abbiamo la documentazione tecnica, noi degli uffici, che hanno una tecnica ben precisa, garantista, oltretutto diversamente non può essere, non fosse altro che diversamente non può essere. Quindi, più certezza e più garanzia di questo credo non ci possa essere, poi ovviamente se poi tra capigruppo vi sentite per trovare una linea comune e trovare qualche inserimento che possa sposarsi con le delibere in se stesso, e appunto magari consultati con la Segretaria Generale, da parte mia non ci può essere che la buona volontà a garantire tutto e più di tutto, soprattutto in una situazione di questo tipo dove, già documenti generali di programmazione urbanistica comportano già questo tipo di soluzioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Chiede di intervenire il Consigliere Sanvido, è il secondo intervento Consigliere, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERUCCIO**

Grazie, Presidente.

Purtroppo sono costretto a intervenire alla luce delle cose che vengono affermate, penso anche con molta leggerezza da parte dell'Assessore, e quindi sono costretto a richiamare alcuni aspetti. La prima, questa pratica è stata iscritta questa volta, come la volta precedente, in maniera forzosa, nel senso che mancava del parere favorevole della Commissione, la volta scorsa è stata oggetto di ritiro anche per quella ragione, perché ci si esprime in Consiglio segnalando le cose, questa volta si è fatto forza di un parere suo, signor Presidente, che in maniera legittima ha asserito che le pratiche possono arrivare in Consiglio anche senza il parere, e io di questo ho preso atto, mica le sto contestando.

Allora, ripeto, a mio parere ci sono una serie di carenze documentali, e certezze che non possono essere date in termini di buona volontà, così come non è vero, Assessore, che sia prevista nel PUC quell'altra rotonda. Quell'altra rotonda gli uffici se la sono dimenticata, così come si sono dimenticati altre cose, e come probabilmente molti di voi si sono dimenticati un altro fatto, io ve lo ricordo, perché continuo a dire che la cosa più utile per chi ha aspettative su questo comparto, e per noi stessi, è deliberare cose che poi abbiano certezza applicativa.

Io non dimentico purtroppo cosa è accaduto, per esempio, non solo per quello che è l'esempio che vi ho fatto prima, dove vi ho detto sono sette anni che combattono, gli è stato chiesto l'incredibile su rotonde, su modifiche di piani volumetrici, su adeguamenti di coso, e sulla richiesta ultima, perché era la più fantasiosa, di notificare lettere a personaggi che uno non poteva manco conoscere, e che avrebbe dovuto provvedere eventualmente l'ufficio a fare. Quello che voglio invece ricordarvi è quanti di voi si ricordano la procedura che questo Consiglio poi ha deliberato, tutti tranquilli e tutti sereni che abbiamo fatto una cosa grandissima nell'interesse del nostro paese, che riguardava quello scambio fra una certa impresa, se non ricordo Puddu, il cui proprietario fu descritto da qualche collega come in punto di morte voleva farci un grande regalo, e che ci propose uno scambio in termini di volumetrie da acquisire a Su Planu, e contropartite di piazze da fare a Selargius, utili socialmente.

Ci siamo sperticati anche lì a darci certezze e trovare soluzioni che soddisfacessero sia il privato, l'imprenditore, ma soprattutto, perché una contropartita doveva pur esserci, anche l'Amministrazione e i nostri concittadini con l'opportunità di avere un servizio in più, che era un parcheggio che doveva essere realizzato. Ebbene, di tutte quelle certezze, non dimentico del fatto che in una occasione un rappresentante dell'ufficio venne qui quasi a redarguirci tutti, a rimproverarci se non avessimo approvato quel piano in quel momento lì, che ritenemmo tutti carente di documenti, e di tutto questo lavoro fatto, con tutte le certezze che abbiamo acquisito, io vi invito ad informarvi a che punto siamo arrivati in termini di soddisfacimento del privato, e in termini di soddisfacimento di quelle che sono le aspettative pubbliche, zero; anzi, mi risulta che probabilmente stiamo annullando il tutto.

Ora, io questa cosa qui non la auspico per nessuno, ritengo però, Assessore, che non è giustificata questa velocizzazione, io ho detto bastano quindici giorni di attenzione per correggere il dispositivo e le cartografie, in modo tale che quelle che sono le certezze che lei vorrebbe garantire a voce, ma *verba volant*, siano delle situazioni di impegno scritto da parte del privato e da parte della stessa Amministrazione che approva. Lì ho le certezze, perché per cercarci, e lo dico, per cercarci quella seconda rotonda sfuggita agli uffici, sfuggita ai tecnici e anche alla parte politica che andava a trattare, perché l'Anas non è questione che fosse... abbiamo dovuto fare ricorse da altre parti.

Ora, su questo io ritengo che non prudenza, ma un più saggio approccio alle cose, in modo tale che quello che deliberiamo sia di fatto certo e trasparente per tutti, è chiedere troppo? È chiedere una eresia? Perché mica stiamo dicendo, e penso che farlo con cognizione di causa, guardate che la cosa che vi vorrei ricordare, perché è l'ultima poi... negli ultimi giorni ho assistito a tentativi di braccio di ferro, legittimi e politicamente comunque discutibili, io non vorrei che anche su questi provvedimenti si pensasse di poter fare questo, perché guardate che in similitudine quello che è il percorso che gli uffici e una certa parte del Consiglio vorrebbe garantire a questo provvedimento, fa a cazzotti con altri provvedimenti, fa proprio a cazzotti, e lì anche come Amministrazione ci siamo attivati in tutti i modi per addivenire a soluzioni, però non ci si è riusciti, ma non per volontà del privato. C'è sicuramente qualche cosa, che io sto cercando di capire, ma mi sfugge, anzi mi ha reso perplesso quel passaggio dell'Assessore che fa riferimento, ma io ho la certezza, l'autorizzazione da parte degli uffici.

Ora, se sommiamo il fatto che basta la cosa degli uffici, che in molti casi si sono dimostrati disattenti o insufficienti su certe cose, basta anche non necessariamente portarla in Commissione, perché a che cosa serve? E allora, che necessità abbiamo di Presidenti di Commissione, di Assessori specifici se lo possono fare gli uffici? Se alla luce...

Interventi fuori ripresa microfonica

Abbi pazienza, lo dico, se me lo fai tradurre poi anche in dialetto o con francesismi finisce anche peggio. Abbi pazienza, io sto cercando di lanciarti... perché, sommato a quell'altro aspetto che ci ha visti coinvolti l'altro giorno su quelle che sono le opportunità dei Consiglieri di poter svolgere una funzione, alla luce di interpretazioni fatte sui tempi per fare i Consigli Comunali, probabilmente diventa neanche l'indispensabile che ci sia il Consiglio Comunale, bastano gli uffici, diventa una situazione che in prospettiva vedrà i tecnici svolgere funzioni.

A me quello che preoccupa, e lo dico molto chiaramente, preoccupa me e il partito che rappresento, è che scelte politiche i tecnici non ne possono fare, le dovremo fare, ma le dobbiamo fare pulite, le dobbiamo fare trasparenti, le dobbiamo fare eque e uguali per tutti, e questa circostanza, se portata avanti in questo modo, non lo dimostra. Il fatto delle forzosità, del fatto che non si è voluta discutere porta a dubitare ma che cosa volevate nascondere? E chi è che vuole nascondere?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, si avvii alla conclusione, anzi concluda proprio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Sì, io mi avvio, perché mi rendo conto, Presidente, che a fare certe affermazioni, delle quali io mi assumo la responsabilità, e mi riservo anche di dimostrare con cognizione di causa se dovesse servire più avanti a che cosa mi riferisco in termini materiali, e anche in termini di persone, io so di dare fastidio, però non è possibile, e non è pensabile, e non è accettabile che in tempi come questi, dove tutto quello che ci circonda è ormai etichettato come situazioni piene di brogli, anche noi pur avendo l'opportunità di fare cose pulite e trasparenti, invece giochiamo a sotterfugi, o come l'altra sera andiamo, votiamo e facciamo braccio di ferro, perché ci si misura così. Io lo ritengo politicamente assolutamente inutile, apre uno scenario che politicamente comporterà riflessioni per parecchi, e soprattutto apre il fianco a una serie di critiche e di confronti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

No, no, mi consenta di finire perché devo esprimere...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, però siccome è già il suo secondo intervento e ci sono dei tempi ben precisi. Concluda, l'ho invitata a concludere già cinque minuti fa; concluda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Concludo, io sto ribadendo il fatto che debba essere sospesa il tempo necessario per apportare i correttivi, altrimenti, lo preannuncio qua e voglio che rimanga a verbale, chiederò se votato in questo sistema che tutto questo pacchetto, compreso altri due convenzionamenti presentati a richiesta, venga mandato alla Procura della Repubblica perché questi abbiano l'opportunità di esaminare prassi, metodi

e richieste fatte in maniera assolutamente diversa, non ci possono essere corsie privilegiate e situazioni di tortuosità, e non si possono neanche dubitare.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi del Consiglio.

Credo che in una assise quale è quella di un Consiglio Comunale, quando viene a mancare la capacità di proposta, ma la capacità dialettica di individuare le problematiche e individuare le soluzioni, molto probabilmente abbiamo perso il significato del ruolo che stiamo svolgendo. Noi in questo Consiglio siamo presenti perché rappresentiamo una cittadinanza che ci presenta delle distanze a cui dobbiamo trovare delle soluzioni, poi è chiaro ci sono i ruoli da svolgere, quelli della maggioranza, quelli dell'opposizione, o quelle posizioni di chi comunque sia vede nelle proposte delle soluzioni favorevoli alle istanze dei cittadini, per cui da qualsiasi posizione parta la proposizione, c'è poi la capacità dell'aula di sintetizzare le proposte e di approvare un provvedimento.

Questo è un tema che parte da lontano, diceva bene il Consigliere Tonino Melis, noi abbiamo approvato i piani di risanamento nel Consiglio Comunale nel lontano 1990 definitivamente, '89, '91 perfetto, grazie del suggerimento, '92, bene, perfetto, ed è chiaro che la proposta anche allora non era una proposta facile da condividere. Non era facile per tante ragioni, il collega Melis ha enunciato i principi da cui si partì per arrivare alla adozione di quegli atti di approvazione, principi sui quali forse chi ha mancato è stato in modo particolare il cittadino, perché davvero noi ci troviamo dal '92 a oggi, ci troviamo a fare i conti con un passaggio di millennio, un passaggio di secolo e quant'altro ci vogliamo mettere per arricchire il discorso, ma soprattutto il fatto che una buona fetta di quella programmazione non trova ancora la disponibilità da parte dei cittadini interessati a realizzare, anzi diciamo che tutta, molto probabilmente sarebbe stato necessario in occasione, come dire, della discussione e dell'approvazione del PUC, avessimo preso anche in considerazione il fatto che a una certa data chi non si era convenzionato e non aveva realizzato venisse stralciato dal piano urbanistico, levandoci un sacco di problemi.

E molto probabilmente potremo anche tornarci su questo tema nel corso di quest'anno, molto probabilmente, perché davvero è penalizzante per il nostro Comune il fatto che noi come amministrazione pubblica ci dobbiamo interessare di questo terreno di nessuno, dove l'unico vantaggio che deriva alla collettività sono le erbacce, la polverosità, i rifiuti, l'abbandono dei rifiuti e quant'altro deriva da terreni che sono sì nelle proprietà dei cittadini, di tanti privati cittadini, ma sono anche nel disinteresse generale di questi stessi cittadini, e noi invece ci siamo fatti cura nel tempo di continuare a perseguire tutta una serie di percorsi per poter salvaguardare quelli che abbiamo ritenuto interessi legittimi fin dagli anni novanta, e che peraltro però non hanno trovato una rispondenza nelle azioni dei cittadini.

E allora, quando capita come in questo caso, e anche qui c'è un particolare, dove noi stiamo andando ad approvare il comparto n. 4 a stralcio, 75% circa del comparto n. 4, dove effettivamente la Commissione si è trovata ad affrontare il tema in diverse occasioni. Ho provato a ricordare, non voglio sbagliarmi, ma una data è di sicuro certa, quella del 27/05/2015; un'altra data è di sicuro quella di un sopralluogo fatto sul sito; un'altra data è quella del 14/10/2015; un'altra volta la pratica è stata iscritta nel mese di aprile corrente del 2016.

Allora, per dire che cosa sinteticamente, che noi la pratica l'abbiamo visitata e l'abbiamo dovuta rivisitare perché qualche carenza è stata rilevata, uno. Eravamo in fase di predisposizione delle varianti della 554, e in particolare della variante, se non mi sbaglio della n. 3, quella che riguarda appunto l'intersezione via Nenni-554, e ci siamo resi conto che molto probabilmente in quella che era anche una volontà espressa già nel piano urbanistico comunale, di realizzare nella intersezione via dei Gladioli, no, via delle Azalee - via Nenni, e della necessità di dare una risposta in termini di viabilità a un'area ancora da realizzare, perché stiamo parlando della realizzazione sui comparti a nord della via

delle Azalee, pensando che nel PUC c'è il completamento previsto anche nella parte sud rispetto a via delle Azalee, dove l'azione di programmazione del PUC appunto ha previsto una zona di espansione.

Allora, dire che quelle carenze sono state evidenziate a più voci, e che ha portato la Commissione a chiedere agli uffici di integrare la pratica, con tutte le altre opere già previste, pensando non ultimo che comunque sia si era trascurato, ne cito una, il primo atto di programmazione fin dagli anni '95-'96 prevedeva su quell'asse viario via Nenni, e su quelle aree il percorso di un asse di metropolitana, poi quell'asse di metropolitana non lo stiamo neanche prendendo in considerazione, perché oggi stiamo parlando di una rotonda, ma di una rotonda che possa accogliere la intersezione di due assi viari ad alta frequentazione di mobilità, ed io sono uno di quelli che tutte le mattine deve farsi la fila al semaforo sulla 554, perché tutte le mattine mi trovo a percorrere in quelle ore tra 7.00 e le 8:30, a percorrere quell'asse viario e mi rendo conto che le difficoltà sono presenti già da adesso, o sono presenti già da diverso tempo.

Allora, pensare che domani ci sia il completamento di quei comparti con un carico di mobilità, che di sicuro ha una tendenza ad aumentare, allora il non pensare a svincolare praticamente questi assi viari, la via Nenni e la via delle Azalee, mi sembra una cosa che sinceramente, c'è sembrata una cosa che andava affrontata e abbiamo chiesto agli uffici appunto di sovrapporre i diversi tipi di interventi previsti, la rotonda prevista sul PUC, la rotonda che prevedesse e tenesse conto soprattutto del dislivello tra l'attuale sedime stradale rispetto al piano di campagna dei terreni circostanti, dove c'è un dislivello di due metri da superare, e pensando di creare una struttura per oggi e per domani che potesse tranquillamente essere sviluppata tenendo presente anche la sicurezza stradale, ed eliminando quelli che sono i problemi della visibilità.

Oggi noi ci ritroviamo ad affrontare il tema per l'ennesima volta, dopo che la proposta è stata già portata una volta in Consiglio, dove agli atti è allegata una planimetria, che è quella di sovrapposizione della realizzanda rotonda con quella che è la variante planivolumetrica del comparto n. 4.

Allora, dire che tra le proposte che sono state fatte e la planimetria di cui parlavo poc'anzi si trovi la soluzione, attraverso anche quella che è stata già una presa di posizione della collega Corda, che parla appunto di una integrazione alla pratica di un provvedimento, e mi faccio promotore di una proposta condivisa dalla maggioranza, condivisa da chi vuole condividere questo atto, che è quella di integrare la pratica con questa planimetria, che va a completare e a trovare una risposta dal punto di vista tecnico a quelli che sono stati i problemi sollevati ed evidenziati negli interventi che ci sono stati nel corso della discussione.

Allora, pensare a un emendamento, Presidente prenda atto, a un emendamento che preveda appunto l'integrazione dei punti del deliberato, che la variante planivolumetrica è integrata appunto da una planimetria che riguarda nello specifico l'incidenza dell'area della rotonda sul comparto che stiamo andando ad approvare, e non solo, anche sulle altre aree circostanti la zona descritta nella cartografia.

Detto questo credo poi per gli altri aspetti, collega Sanvido, noi come precisato anche da lei, e come precisato ancora prima dal collega Melis che ricordava la funzione della Commissione urbanistica, che è una Commissione che esprime pareri consultivi, io non sono un tecnico, lei è un tecnico e altri colleghi non sono tecnici e, quindi necessariamente io non mi interesso e non mi intendo né di viabilità, mi interesso di altri aspetti nella vita e nella professione, e non ho titoli specifici né nella progettazione e né tanto meno su interessi più o meno esplicitati che lei ha voluto evidenziare nella sua proposta.

Credo che, come per questa pratica, anche per tutte le altre pratiche su cui abbiamo approfondito collegialmente e con la partecipazione della componente di maggioranza, ma anche di minoranza in Commissione, abbiamo verificato e abbiamo fatto delle proposte, forse abbiamo bisogno quei provvedimenti di riportarli in aula quando sono stati sospesi, o di portarli finalmente in aula quando sono pronti, ma io non vedo assolutamente rispetto ai circa trent'anni, ricordava il collega Melis, dove soprattutto ci sono istanze da parte dei cittadini perché si addivenga alla approvazione delle proposte presentate, ma soprattutto si possa dare finalmente gambe a quella che era l'idea prima

di far sì programmazione, ma di fare anche la realizzazione di quello che le diverse Amministrazioni hanno voluto programmare negli anni. Sono convinto che, come ho detto è una apertura, la dialettica e l'aspetto che nella dialettica porta a confronti anche serrati, non debba sempre sfociare, e non debba sfociare possibilmente mai in quelli che sono stati definiti bracci di ferro, forzature e quant'altro, perché comunque sia non credo che noi quando andiamo a compiere nella trasparenza il nostro compito di amministratori, molto probabilmente, come si usa dire, le nebbie cerchiamo di diradarle più che di crearle, perché sinceramente io non vedo in una azione amministrativa, che è quella della approvazione dei provvedimenti in Consiglio Comunale, provvedimenti peraltro illustrati dall'Assessore, ma sanciti da tanti di pareri di chi è deputato ad esprimere i pareri tecnici, e non siamo noi che dobbiamo esprimere i pareri tecnici, ed io sinceramente me ne guardo bene dall'entrare nel merito del tecnico dei provvedimenti.

E allora dire con molta serenità, dire che con molta disponibilità noi andiamo ad approvare questo provvedimento nella misura in cui lo condividiamo, e lo condividiamo appunto completandolo e integrandolo con questa planimetria, con questa cartografia di cui ho parlato.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,40, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessore, Giunta, colleghi del Consiglio.

Io non volevo intervenire perché sono poco pratico di queste questioni urbanistiche, però oggi in questa aula sta succedendo qualche cosa che penso debba far riflettere, e non credo che ci sia molto da ridere. Lo so che non state ridendo per me, però vi invito a stare un attimino attenti perché io sto per dire una cosa abbastanza grave, penso, cioè è una cosa di una certa gravità, di un intervento di un Consigliere di maggioranza che mi ha preceduto. In seconda istanza il Consigliere Sanvido ha parlato di una richiesta di un rinvio anche di quindici giorni, che non precluderebbe, che cosa comporterebbe un rinvio di quindici giorni a una pratica che sta aspettando vent'anni, venticinque anni? Quindici giorni per modificare e per aggiornare la cartografia.

Sapete benissimo che io con il Consigliere Sanvido più di una volta ci scontriamo, ma questa volta non posso che sposare appieno le sue osservazioni, perché è vero, ha citato *verba volant*, questi impegni così anche se a microfono aperto non vanno bene e quando un Consigliere di maggioranza in un secondo intervento ti dice, o vi dice signori della maggioranza, signor Sindaco, Assessore io porto tutto alla Procura della Repubblica se non ci fermiamo e se non mettiamo a posto questa pratica...

Interventi fuori ripresa microfónica

No, Consigliere Deiana cosa, Presidente del Consiglio? Presidentessa del Consiglio queste sono dichiarazioni registrate, non me le sono sognate stanotte, io sono un veterinario, come ha detto dottor Contu io mi occupo d'altro, però una cosa rotonda riesco a vederla, e quanto manca, manca.

È ora di risolvere il problema della Commissione urbanistica, è ora di far capire alla gente perché questa Commissione urbanistica non si esprime su queste pratiche qui, perché qui comunque, come ha affermato il Consigliere di maggioranza Ferruccio Sanvido, questa pratica non ha il supporto, non è stato possibile completarla, e non è stato possibile perché le ultime tre, quattro Commissioni di urbanistica sono saltate. Per quanto tempo deve andare avanti questa cosa? Per quanto tempo deve andare avanti questa cosa?

Anche io l'avrei voluta votare favorevolmente, come ho votato altri provvedimenti, mi vedo costretto, e vi chiedo quindi, unendomi alla sua richiesta di sospensione, che in un primo tempo sembrava accolta da una parte della maggioranza, come stava dicendo il collega Mariano Contu prima, cosa costa sospendere quindici giorni per farcela votare con serenità e tranquillità, senza dover andare a portare questa pratica in altre sedi, che possono far ritardare la pratica molto di più di quindici giorni, o rimetterla in discussione per intero. Cosa costa?

Non c'è la volete far votare? Anche noi non vogliamo giocare a braccio di ferro, però ricordo che ieri se avessimo voluto giocare a braccio di ferro, quando è iniziato il Consiglio Comunale dentro questa aula non c'era e abbiamo garantito il numero legale, voi siete arrivati alla spicciolata, e questo succede più di una volta, noi vi stiamo garantendo il numero per aprire i Consigli più di una volta. Quindi, per cortesia smettetela di fare i duri; i muscoli, come ha detto ieri un Consigliere Comunale che ho citato già prima, per fare braccio di ferro bisogna anche avere i muscoli e bisogna conoscere la sveglia, perché quando sono le sette, sono le sette, e le Commissioni quando sono le undici sono le undici, mezzogiorno è mezzogiorno. D'ora in poi noi mettiamo la sveglia, suona e ce ne andiamo se questo volete.

Invece, se portate ordine nelle pratiche, e risolvete questa pratica venendo incontro a chi vuole serenità, e vuol ritornare a casa sereno perché già di problemi ne ha altri a cui pensare, non dobbiamo essere sempre con la Procura della Repubblica, cosa è, non basta tutto quello che si sente in giro? Dobbiamo andare noi di Selargius in Procura della Repubblica con una praticetta del niente poi, tra parentesi, con una pratica facile da risolvere. Voglio dire, se ci fosse una cosa così grave si può anche andare, ma per una cosa che può essere corretta in dieci giorni, che cosa vi comporta? Vi lede l'onore? Che cosa c'è?

La voglio votare a favore anche io, non riesco a capire perché non la ritirate e non la sospendete, vi stiamo chiedendo di sospenderla, non di buttarla al macero. Stiamo dicendo di sospenderla e di integrarla come ha detto il Consigliere di maggioranza, non di minoranza, io mi attengo a quello che ha dichiarato il Consigliere Sanvido, che in fatto di urbanistica non è Dino Deiana, io ammetto che in fatto di veterinaria ne so sicuramente più di lui, però in fatto di urbanistica ne so sicuramente più di me, e quando fa queste sparate così, io lo conosco da molto tempo, insomma lo prendo in considerazione.

Quindi, ripeto, mi rivolgo a te Gianfranco, signor Sindaco, convinci l'Assessore e i membri della tua maggioranza a sospendere la pratica e la riportiamo fra quindici giorni. Io mi rivolgo a te, tu sei la massima espressione di questo Consiglio Comunale. La voglio votare anche io a favore, mi impegno a votare la pratica favore quando sarà tutto a posto. Io la voglio votare.

Interventi fuori ripresa microfonica

Perfetto, sono quattro... mi è sembrato che non sono cose difficili quelle che sta chiedendo il Consigliere Ferruccio Sanvido, un po' di buona volontà. Ripeto, che senso ha, possiamo anche stare così ad aspettare senza far pendere il braccio da una parte e dall'altra.

Grazie a voi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Stamattina io ho fatto osservare, se ben ricorda, quindi la sto chiamando a testimoniare, che la pratica era assolutamente carente di planimetrie che identificassero rotonde e altrimenti, allora le chiedo, visto che non c'era stamattina, se può essere accettata come integrazione un foglio che è assolutamente anonimo, non è siglato da nessuno, non è condiviso tanto meno da nessuno, perché altrimenti avrebbe avuto una intestazione, e qual è la certezza che noi come Consiglieri dovremo avere rispetto a questo foglietto che è stato fatto circolare, che risponda ai quesiti che abbiamo rappresentato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Allora, Consigliere Sanvido, per il momento c'è semplicemente una richiesta formulata dal Consigliere Contu, che non è stata neanche ancora posta ai voti, quindi si riserva il Segretario Generale

nel momento in cui si dovesse veramente formulare la proposta di acquisire questo documento, nel caso riceverà le risposte che ritiene opportune.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Anche io cerco di dare il mio contributo da Consigliere Comunale, non da Sindaco. Volevo solo ricordare qualcosa ai colleghi del Consiglio, noi abbiamo sospeso questa pratica qualche mese fa, dopo che la Commissione urbanistica l'aveva vista e correttamente, come ha ricordato la Consigliera Corda, aveva fatto alcuni rilievi. La stessa Giunta, e l'Assessore che ha presentato la pratica, quando la pratica è arrivata in aula senza gli opportuni approfondimenti, ha chiesto che venisse ritirata, è stato peraltro anche attaccato per certi versi perché ha ritirato la pratica.

Quindi, si è venuti incontro a quello che è un desiderata corretto e giusto del Consiglio Comunale, perché nella Commissione e in Consiglio si è evidenziato che quanto aveva posto in evidenza il collega Sanvido non era stato approfondito. La pratica è stata sospesa, è stata riportata agli uffici, è stato verificato che esiste un accordo dell'anno 2008 che prevede che lì debba essere realizzata una rotatoria, ovviamente come in tutti i progetti se non c'è un preliminare, se non c'è definitivo, se non c'è un esecutivo non ne conosci le dimensioni, perché si fanno all'interno di progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, prima di allora non lo sai, fai una programmazione così correttamente che dice, Dino, che dice correttamente nel 2008 che abbiamo votato tutti, lì, ed è giusto che qualcuno l'abbia rimarcato, va una rotatoria perché diversamente tutti quelli che abitano in via delle Azalee, o nella zona di Paluna da dove escono? A meno che, in quel periodo non si parlava ancora di droni, quindi serviva per forza un elicottero, non sarebbero potuti uscire.

Quindi, correttamente è stata posta questa perplessità, che è stata approfondita. Appurato che la rotatoria ci va, qual è il compito di questo Consiglio Comunale e di noi tutti? È mettere nero su bianco quella che è la volontà del Consiglio Comunale non a parole, per iscritto, nei verbali, che la laddove andassimo a convenzionamento di questo deve essere garantita la rotatoria nelle dimensioni che i tecnici studieranno, così come previsto nell'accordo di programma e nel piano urbanistico adottato in via definitiva, poi vediamo che cosa ci dirà la Regione, se ce lo accetta, non ce lo accetta, quello che sarà, però è un qualcosa che c'è anche nel piano urbanistico comunale, quindi qual è la questione? Qual è la questione?

L'altra questione seria, e io concordo col Consigliere Sanvido e anche con la Consigliera Corda che l'hanno rimarcato, è l'edilizia economica popolare, il 10% di edilizia economica popolare. L'edilizia sociale è una scelta che l'Amministrazione Comunale e il Consiglio Comunale deve ancora fare, l'obbligo che io ho oggi è quello di garantire il 10% come prevede la legge di edilizia economica popolare di volumetria, non ho l'obbligo di dire lì ci va housing sociale, lì ci va questo, è un altro pronunciamento e non è oggetto dell'ordine del giorno di oggi, e non può essere discusso, perché non lo è, è una scelta politica importante che merita approfondimenti seri.

Diverso è invece il 10% di edilizia economica popolare, dove se uno va a vedere le planimetrie c'è un lotto identificato di edilizia economica popolare, che può essere realizzato per il 7,5% rispetto al 10, perché il convenzionamento è al 75%, anzi anche col lotto del Comune, per cui chi andrà a convenzionare successivamente...

Dicevo che non preclude a nessuno, quindi all'ulteriore 25% o 30% di convenzionare, forse saranno poco -poco più fortunati perché si ritrovano il 70% delle opere di urbanizzazione già realizzate, e potrebbe essere un invito non solo per chi non ha convenzionato, ma anche per gli altri comparti a dire ma perché non ci spicciamo.

Diceva giustamente il Consigliere Melis, sono passati 24 anni; 24 anni e non riusciamo; i e il comparto n. 1 ha un problema, il comparto n. 2 ne ha un altro, e il comparto n. 4 ne ha un altro ancora. Diverso, concordo col Consigliere Sanvido, perché io non ho nulla da nascondere, se vi è stato un trattamento diverso rispetto ad altre pratiche, chi l'ha fatto se ne assume la responsabilità, e se si viene

a sapere non solo bisogna aspettare la Procura della Repubblica, ma bisogna intervenire anche internamente, perché è corretto e giusto che sia così, deve esserci la consapevolezza di queste cose.

Io non lascio al tecnico la scelta politica che è nostra, Ferruccio, non la lascio, deve mettere in atto la volontà politica, che è quella del convenzionamento, e tu mi devi dare le indicazioni tecniche rispetto alla volontà politica seria che c'è di convenzionare i comparti, ed è chiaro che deve essere così, perché noi siamo fortemente penalizzati, l'hai rimarcato tu, sia in termini di volumetrie che vengono accantonate, sia in termini di opere di urbanizzazione che non vengono realizzate.

Quando si dice, c'è una interrogazione di un collega correttamente, ma voi lo sapete che cosa significa non convenzionare gli interi comparti, o altri comparti, che rimangono opere di urbanizzazione che non...

Dicevo, quello che sta avvenendo in diversi comparti, dove noi ci ritroviamo, che un comparto realizza l'illuminazione, l'altro le fogne, l'altro ancora l'impianto di illuminazione e non c'è mai una completezza, io avrei oggi da Consigliere Comunale, modesto Consigliere Comunale, detto: ma perché non approfondiamo il problema del non riusciamo a convenzionare, anche a costo di dire, Assessore facciamo una Commissione consiliare, al di là dell'aspetto urbanistico tecnico, che approfondisca le ragioni del mancato convenzionamento dei comparti.

Lì ci sono, non so quante ne siano stati realizzati, 1.200.000 m³ che abbiamo dovuto mettere nella relazione dell'analisi urbana complessiva. Questi sono aspetti seri che devono essere affrontati in Consiglio Comunale, non pensare che noi si cerchi di nascondere qualcosa, ma cosa c'è in questo convenzionamento? Ma scusate, ma cosa c'è di strano? Ma quanti sono i convenzionamenti che sono stati portati avanti col 33%, e non col 75%, perché la legge stabilisce che io posso convenzionare stralcio con un minimo del 33%, ed io sto arrivando col 70% e oltre, dove è la difficoltà? L'edilizia economica popolare, se uno va a verificare, per quel poco che ho letto, il lotto 129 edilizia economica popolare, che è convenzionata per...

No, l'edilizia sociale che cosa prevedeva prima, perché tutti voi me lo insegnate, l'assegnazione delle volumetrie di edilizia economica popolare, il nostro Regolamento per l'assegnazione delle aree, perché è quello che è stato applicato, non facciamo confusione, prevedeva che prima di tutto vi fossero le cooperative, e che poi poteva essere realizzato in proprio e ceduto. Che poteva essere, a Is Corrias Poli1 esempio, cioè non facciamo confusione nelle cose. L'edilizia sociale, il Consiglio Comunale deve prendere atto e dire ho 20.000 m³ e decido di fare edilizia sociale nei termini in cui sono previsti, e ci sono pure finanziamenti.

Ma non facciamo confusione sull'edilizia economica popolare, se domani AREA viene e dice io ho un finanziamento per realizzare sei alloggi, se io non ho questo genere di volumetrie non gli posso dire nulla, devo fare, come è successo altre volte, non ho lotti, perché l'edilizia economica popolare noi, e parlo principalmente a chi sta ovviamente alla mia sinistra in questo caso, l'edilizia economica popolare è frutto solo della cessione del 10% delle volumetrie nei piani attuativi dei piani di risanamento, oppure nel 10% delle lottizzazioni private, che due ne abbiamo e due sono bloccate, e non abbiamo volumetria.

Ma perché non ci poniamo questo genere di problemi, cari colleghi, con molta serenità, senza dire che c'è qualcosa di nascosto, che si va alla Procura. Quando uno dice vado alla Procura deve essere certo che c'è stato un qualcosa, ed ha sbagliato non andarci. Quindi, colleghi io mi rendo conto che c'è una difficoltà politica sul funzionamento della Commissione, perché l'ho detto in Conferenza dei capigruppo, non ho nulla da nascondere, è alla luce del sole, tutti ne hanno parlato, il Consigliere Sanvido l'ha detto in aula, ha ritenuto opportuno dirlo in aula, perché quella Commissione che quel giorno aveva cinque commissari poteva tranquillamente riunirsi, esiste un problema politico e hanno preferito non riunirsi, ma erano cinque commissari lì, nessuno ha vietato loro di vedere la pratica, nessuno gliel'ha vietato, anzi mi viene anche qualche perplessità che possa essere corretto quello che è avvenuto perché è iniziata la Commissione, perché l'ordine del giorno se tu lo metti così, è così, non è un altro, ma queste sono considerazioni mie del tutto personali.

Io continuo a dire che in questa pratica, rispetto alle cose che i colleghi hanno evidenziato, è ampiamente giustificato quello che voi avete chiesto. La rotatoria è negli atti programmatori, esiste un

accordo di programma firmato, esiste un piano urbanistico approvato dove la rotatoria è inserita, non è a voce. A me questa planimetria che ci sia o non ci sia è del tutto ininfluenza, perché ci sono gli atti che noi Consiglio Comunale abbiamo già votato, e che prevedono già questa rotatoria.

L'edilizia economica popolare è lì, c'è un lotto definito dove ci va l'edilizia economica popolare. L'altro argomento che ho detto, edilizia sociale, è corretto, è giusto che si facciano questo genere di ragionamenti, ci sono tanti finanziamenti oggi nei finanziamenti europei, quelli che vengono dati dalla BEI e sono tanti, ragioniamo in Consiglio Comunale, ma finché non avremo volumetria ma di che cosa ragioniamo? E la volumetria la acquisiamo solo così, perché fortunatamente la legge ha stabilito che va ceduta gratuitamente, mentre prima non era così. Non era così, e abbiamo applicato quello che era precedentemente il nostro Regolamento per l'assegnazione delle aree, non abbiamo inventato nulla, colleghi del Consiglio, abbiamo applicato le scelte che noi stessi ci siamo dati.

Io credo che non sia corretto da questo punto di vista, se ci sono altri argomenti approfondiamoli. C'è un argomento che non è chiaro? Approfondiamolo. Approfondiamo se c'è un argomento che non è chiaro, ma oggi fino adesso io non ne ho trovato, perché sono tutti all'interno della pratica, il lotto è individuato, le raccomandate sono state mandate perché è previsto dall'articolo 3 comma 3 della Legge Regionale n. 20 del '91, che prevede che si debba fare così.

Io credo in quello che hai detto Ferruccio, che ci deve essere uno stimolo maggiore a cercare convenzionamenti, sono certo, ecco perché dico io non sono contrario a proposte che prevedano Commissioni anche paritetiche che approfondiscano l'argomento di qual è la ragione che per vent'anni ha bloccato queste volumetrie, perché il ragionamento, Ferruccio, io l'ho fatto un'altra volta, e anche di questo non mi vergogno, l'ho fatto in aula perché risulti agli atti. La possibilità che si realizzino i comparti è laddove le proprietà sono poche, laddove le proprietà sono molte stranamente non si riesce a convenzionare. Quando sono poche si riesce a convenzionare, quando sono molte non si riesce a convenzionare, oppure ti ritrovi chi ha costruito abusivamente che non ha nessun tipo di interesse a partecipare al comparto, perché ovviamente deve sborsare i soldi in funzione della volumetria che il lotto può sviluppare, e che costa un sacco di soldi.

Queste sono le ragioni che tu mi insegni, io te le ho sempre sentite dire, quindi non sto dicendo niente di nuovo, e che i colleghi hanno sempre detto. Quindi, colleghi se ritenete ci fermiamo altri cinque minuti, non lo so, non spetta a me, spetta al Presidente, ci rivediamo la pratica se vi sono ulteriori dubbi e chiarimenti, rispetto a quelli che ha già dato l'Assessore, io non ho nulla in contrario se vi sono ulteriori dubbi. Io non ne vedo, posto che le perplessità che sono nate nel precedente Consiglio Comunale che ha affrontato questa pratica, sono state poste all'attenzione della parte politica e degli uffici.

Ricordatevi che tutte le delibere di Consiglio Comunale, oltre alla volontà politica per cui presenta l'Assessore la pratica, prevedono un parere tecnico che deve mettere in pratica la nostra volontà, ovviamente nel rispetto delle leggi, quindi è corretto e giusto che se non viene rispettata la legge si vada alla Procura della Repubblica.

Si dà atto che, alle ore 21,00, esce dall'aula il Consigliere Andrea Melis. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Dunque, io sospenderei qualche minuto, però chiamo anche i capigruppo al tavolo della Presidenza.

ALLE ORE 21. ⁰² SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
ALLE ORE 21. ²⁸ RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Bene, possiamo finalmente riprendere i lavori.

Mi sembra di capire che siamo giunti a una soluzione condivisa.
Consigliera Corda, prego.

Si dà atto che, alle ore 21,30, entra in aula il Consigliere Lilliu. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Allora, Presidente, abbiamo trovato un accordo di inserire la proposta nel dispositivo di delibera come punto sette, proprio come settimo punto finale “*Di dare atto che la richiesta di realizzare la rotatoria tra la via Nenni e la via delle Azalee trova compimento nel piano urbanistico comunale e nell’accordo di programma sottoscritto con la Regione Sardegna nel 2008*”. Questa è la proposta, proprio alla fine, oppure possiamo metterlo come punto sei.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, con l’ausilio degli scrutatori presenti... Consigliere Sanvido, devo ritenere superata la sua proposta di sospensione, me lo formalizza al microfono per favore, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Sto ritirandola, nel senso che le cose che ci si è detti, io faccio sempre appello al fatto che si sia tra galantuomini, e le cose che sono state aggiunte abbiamo poi opportunità di trovare compimento completo nella definizione dell’iter successivo, perché altrimenti stiamo... tenendo conto che quelli che erano stati elementi introdotti per giustificare la bontà del provvedimento, questo in particolare, erano assolutamente surrettizi.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Signor Presidente, sì, per precisare che nei contenuti, che sono stato frutto della elaborazione con apporti condivisi, si trova praticamente quella che è la soddisfazione da una parte di quelli che sono stati i provvedimenti già adottati da questo Consiglio Comunale, e dall’altra risolve in qualche modo quelle che sono anche tutte quelle occasioni e quelle motivazioni che hanno portato praticamente fino adesso alla non condivisione della pratica, per cui accogliamo nella proposta che è stata fatta quanto era nelle nostre volontà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, io avevo annunciato in precedenza la mia astensione, che si tramuta in voto favorevole visto che è stata trovata una intesa comune.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Sì, come dichiarazione di voto, la apro con una considerazione, mi fa piacere che sia tornata la ragione qui dentro, non era poi così difficile, ci sono volute due ore di bisticcio quasi furioso, con minacce, ma qualche volta far funzionare il cervello porta a qualcosa di serio, accendiamo i neuroni prima di parlare. Quindi, il mio voto che voleva essere a favore, sarà a favore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHAR OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Come preannunciato, indipendentemente dalla dichiarazione aggiunta, io ho potuto esaminare la pratica anche con il supporto dell'ingegner Fois, mi sembra di averla capita e, ripeto, davanti a un convenzionamento, come ha detto il Sindaco prima, ben venga, dobbiamo anzi incoraggiare a farne altre, quindi il mio voto era favorevole e rimane favorevole.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Non ho altre richieste, procediamo col voto. Votiamo prima l'emendamento, che è il punto sei, ed è del seguente tenore *“Di dare atto che la richiesta di realizzare la rotatoria tra la via Nenni e la via delle Azalee trova compimento nel piano urbanistico comunale e nell'accordo di programma sottoscritto con la Regione nel 2008”*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
19	19	0	0

Si approva all'unanimità.

Votiamo adesso la delibera nella sua interezza.

Si propone al Consiglio Comunale l'adozione della seguente deliberazione.

Di adottare, per quanto indicato in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 e 21 comma 2 bis della Legge Regionale 22 dicembre '89 n. 45 il progetto di variante urbanistica planivolumetrica del comparto n. 4 del piano di risanamento urbanistico Su Tremini de Basciu, costituito dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che dopo per letti.

Di dare atto che la variante planivolumetrica di cui sopra entrerà in vigore con la pubblicazione sul BURAS dell'annuncio di adozione.

Di autorizzare il convenzionamento stralcio del comparto n. 4 del piano di risanamento urbanistico Su Tremini de Basciu ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 comma 2 e 3 delle norme tecniche di attuazione del piano di risanamento urbanistico Su Tremini de Basciu.

Di prendere atto che le ditte non aderenti sono state invitate con raccomandata a/r ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 comma 3 Legge Regionale n. 20 del '91.

Di demandare gli adempimenti necessari al convenzionamento urbanistico ai sensi dell'articolo 28 della Legge n. 1150 del '42 e successive modifiche e integrazioni, come atti di gestione al direttore dell'area n. 5.

Di dare atto che la richiesta di realizzare la rotatoria tra la via Nenni e la via delle Azalee trova compimento nel piano urbanistico comunale e nell'accordo di programma sottoscritto con la Regione nel 2008.

Di dare atto che alle spese nascenti dal presente provvedimento provvederanno i lottizzanti senza nessun onere a carico dell'Amministrazione Comunale.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
19	19	0	0

È approvata all'unanimità.

Allora, dopo aver già sentito i capigruppo prima, i lavori del Consiglio sono conclusi, vi ricordo che è rimasto un argomento in seconda convocazione e tutti gli altri punti all'ordine del giorno inseriti come integrazione come argomenti in prima convocazione. La convocazione sarà a domicilio, perché si esprimerà domani la Conferenza dei capigruppo che è all'uopo convocata.

Vi ricordo, prima di andare in via, il 29 aprile 2016 “A Mirdza Kalnins, mia nonna” alle ore 20:45 presso la chiesa di San Giuliano, siete invitati tutti a partecipare.

I lavori del Consiglio sono conclusi, grazie e buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.⁴⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>